



**TRIBUNALE DI PALERMO**  
**QUARTA SEZIONE CIVILE – FALLIMENTARE**  
**IL GIUDICE DELEGATO**

Nel procedimento n. 16-1/ / 2024 P.U.R.D.

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex artt. 67 e ss. CCII* modificata in data 26 marzo 2024 e depositata da Concetta Agrusa, nata a [REDACTED], e Giuseppe Pagetti, nato a [REDACTED], entrambi residenti a [REDACTED], rappresentati e difesi dall'Avv. Ettore Volpe;

richiamato quanto statuito con decreto del 6/2/2024;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali del debitore – da presumersi coincidente con la residenza – si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67, comma 2, CCII;

letta la relazione del professionista nominato con funzioni di OCC, dott. Giuseppe Aprile, contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, commi 2 e 3, CCII nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 2, CCII;

considerato che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatore sia lo stato di sovraindebitamento dei proponenti;

osservato che, allo stato, non si ravvisa la sussistenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69, comma 1, CCII;

dato atto che non è stata indicata l'attuale pendenza della procedura esecutiva immobiliare in relazione alle quali valutare la sospensione *ex art. 70, comma 4, CCII*;

ritenuta, tuttavia l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre la sospensione e il divieto di iniziare e proseguire azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio



del debitore nonché il divieto per quest'ultimo di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

visto l'art. 70 CCII;

**DISPONE**

che la proposta modificata e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato con funzioni di OCC, sul sito [www.tribunale.palermo.it](http://www.tribunale.palermo.it);

**DISPONE**

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta modificata e il decreto medesimo a tutti i creditori;

**DISPONE**

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

**AVVISA**

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista;

**DISPONE**

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore nonché il divieto per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

**DISPONE**

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista – sentito il debitore – riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi al proponente e al professionista nominato con funzioni di OCC, dott. Giuseppe Aprile, a cura della Cancelleria.

Palermo, 29/03/2024

**IL GIUDICE**



*Alessia Giampietro*

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal **Giudice Alessia Giampietro**, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.*



**STUDIO LEGALE**

AVV. ETTORE VOLPE - AVV. VINCENZO MARTE - AVV. PIERLUIGI FAUZIA  
VIA A. PASCULLI, 12 - 90138 PALERMO  
TEL./FAX 091.651.64.44

**PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL  
CONSUMATORE****ex artt. 66, 67 e s.s. CCII**

Dei Sig.ri Concetta Agrusa, nata a [REDACTED]  
[REDACTED] e Giuseppe Pagetti, nato a [REDACTED]  
[REDACTED] entrambi residenti a [REDACTED]  
[REDACTED] rappresentati e difesi dall'Avv. Ettore Volpe (VLPTTR84C23G273G), ed  
elettivamente domiciliati presso lo studio sito in Palermo, Via A. Pasculli n.12,  
giusta procura rilasciata su foglio separato e da considerarsi apposta in calce al  
presente atto (Pec ettorevolpe@pec.it, fax: 091.651.64.44)

**PREMESSO**

- Che gli odierni istanti versano in condizione di sovraindebitamento incolpevole a fronte della quale, ricorrendone le condizioni, intende avvalersi degli strumenti di tutela all'uopo predisposti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e succ. modificazioni)
- Che, per tale ragione, presentavano all'OCC costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Palermo, istanza di nomina del Gestore della crisi al fine di essere coadiuvata nella formulazione della proposta di composizione della crisi.
- Che veniva pertanto nominato gestore della crisi il Dott. Giuseppe Aprile.
- Instaurato un proficuo confronto e colte le osservazioni del Professionista nominato, si è formulata proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore nei termini del piano familiare di cui all'art. 66 CCII.
- In ragione delle osservazioni pervenute dai creditori si è resa necessaria una modifica del piano originariamente proposto.



## I. Sui requisiti di ammissibilità

In via preliminare si evidenzia la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla procedura, quali previsti dall'art 67 e s.s. del Codice della Crisi e dell'Insolvenza, ed in particolare, i proponenti:

- a) Come si avrà modo di esporre, versano in stato di sovraindebitamento inteso quale *“stato di crisi o di insolvenza del consumatore”*;
- b) sono qualificabili come “consumatori” ai sensi dell'art. 2 lett. e) Codice della Crisi (La sig.ra Agrusa risulta iscritta alla Camera di Commercio di Palermo come piccolo imprenditore agricolo, ma l'impresa non è di fatto mai stata avviata, risultando infatti inattiva, e non vi sono posizioni debitorie ad essa riferibili).
- c) non sono soggetti o assoggettabili ad altre procedure concorsuali vigenti;
- d) non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- e) non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.;
- g) la domanda è corredata dell'elenco e della documentazione di cui all'art. 67 CCII. Sussistono infine i presupposti per la formulazione del piano nei termini delle c.d. procedure familiari ex art. 66 CCII, dacché i debitori sono conviventi ed il sovraindebitamento ha senz'altro origine comune.

## II. Dati personali e cause del sovraindebitamento

Il nucleo familiare si compone degli istanti e dei figli [REDACTED] o, rispettivamente di anni [REDACTED]. La primogenita, oggi in cerca di occupazione, sino al mese di novembre 2021 risultava impiegata con contratto di apprendistato presso la società [REDACTED], mentre il figlio risulta frequentare un corso di specializzazione in lingua inglese presso la [REDACTED]

La sig.ra Agrusa è dipendente con contratto a tempo indeterminato presso il [REDACTED] percependo una retribuzione media mensile, comprensiva della tredicesima mensilità, di circa euro [REDACTED] come è dato rilevare dalla certificazione unica dei redditi 2023, mentre il sig. Paggetti Giuseppe è [REDACTED] e percepisce un reddito medio mensile di circa euro [REDACTED] comprensivo della tredicesima mensilità, come è dato rilevare dalla certificazione unica dei redditi 2023.



Preliminarmente è il caso di precisare che sino ad oggi i ricorrenti, seppur sacrificando di fatto le condizioni di un decoroso sostentamento, hanno continuato ad onorare le obbligazioni assunte con gli istituti di credito e le finanziarie che risultano essere *in bonis*. Tuttavia, la dinamica dei costi familiari ed i fattori esogeni alla loro volontà, che invero hanno determinato in tutto il Paese un innalzamento significativo dei costi legati al soddisfacimento dei bisogni primari, hanno creato un forte squilibrio sul bilancio della famiglia, basato su entrate fisse e non allineabili in tempo reale al maggior costo della vita. Peraltro, nell'ultimo anno, la figlia [REDACTED], che da circa quattro anni lavorava con contratti a tempo determinato presso un negozio di abbigliamento all'interno del centro commerciale Poseidon, ritagliandosi di fatto una propria autonomia economica che le consentiva di non gravare eccessivamente sul budget familiare, è nuovamente in cerca di lavoro ed a carico dei genitori. Il figlio [REDACTED], inoltre, dopo aver cominciato il percorso universitario che comportava non pochi costi, decideva di abbandonare gli studi per dedicarsi a corsi di specializzazione in lingue straniere determinando nuovi oneri a carico dei genitori, costretti a pagare rette di circa euro 3.000,00 annui. Dal primo ottobre 2023 il suddetto figlio risulta assunto in prova presso la società Italcementi e per tale motivo si è momentaneamente trasferito presso la città di Rezzato in provincia di Brescia. Anche in questa occasione i genitori, nel limite delle loro possibilità, hanno sostenuto i costi iniziali di trasferimento.

Il ricorso al credito negli ultimi anni è stato di fatto determinato ed alimentato dalla necessità di assicurare il pagamento delle rate a carico e nel contempo riuscire a garantire i fabbisogni minimi del nucleo familiare. Ed infatti, come la lettura della CRIF permette di verificare, la richiesta e la concessione del credito, mai negata dagli istituti di credito, serviva prevalentemente alla chiusura di precedenti esposizioni lasciando solo un piccolo margine di liquidità che a sua volta veniva impiegato per pagare le rate dei finanziamenti già in essere.

I finanziamenti sono stati sempre contratti per finalità meritevoli di tutela e mai per scopi voluttuari. In tal senso è da annoverare il mutuo ipotecario immobiliare concesso Da Banco BPM per l'acquisto della prima casa nel 2006. Ed ancora, sul finire del 2014 i coniugi contraevano nuovo prestito personale sempre con Banco BPM per lavori da eseguire su terreno agricolo di proprietà della sig.ra Agrusa, che intendevano portare a reddito mediante l'implementazione di attività di impresa agricola e realizzazione di un allevamento di lumache. In specie, nel 2010 il terreno



veniva dato in conduzione al sig. [REDACTED], il quale partecipava alla misura 1.1.2 del PSR, che prevedeva la possibilità di contributi per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi nel campo dell'agricoltura. Il progetto era ritenuto ammissibile ed a fronte di un contributo richiesto di euro 42.500,00, era ammessa a finanziamento la minor somma di euro 32.500,00. I coniugi, al fine di agevolare la conclusione dell'affare, anticipavano i costi di parte dei lavori iniziali attingendo ad un prestito personale nella prospettiva di recuperare le somme dal contributo concesso al conduttore per poi chiudere l'esposizione. Tuttavia, le risorse inizialmente stanziata nel bilancio della Regione Siciliana, necessarie al pagamento dei progetti ammessi al contributo secondo il criterio dello scorrimento della graduatoria, si rivelavano insufficienti a garantire la copertura di tutti i progetti ammessi ed in particolare di quello che interessava il terreno di proprietà della sig.ra Agrusa. Negli anni, le risorse necessarie al pagamento dei progetti ammessi non erano mai rese disponibili nei bilanci della regione e pertanto il contributo non è mai stato liquidato.

Questa circostanza determinava negli anni a venire la necessità da parte dei coniugi di attingere a nuovi finanziamenti per sopperire alle difficoltà economiche che il pagamento delle esposizioni in essere determinava, sottraendo la liquidità mensile necessaria per assicurare il soddisfacimento dei bisogni minimi del nucleo familiare.

Come sopra esposto, a fronte di molti sacrifici i coniugi hanno sempre continuato a pagare le rate dei finanziamenti, ma l'aggravio dei costi a carico legati alle esigenze di crescita dei figli, la perdita del lavoro della figlia che si era resa autonoma economicamente, il repentino aumento del costo della vita hanno compromesso la possibilità di far fronte alle esigenze seppur minime del nucleo familiare. Al fine di superare la mancanza di liquidità più volte i coniugi hanno venduto i propri preziosi al fine di pagare le utenze e poter fare la spesa, sino ad arrivare in ultimo a chiedere plurime rateizzazioni per il pagamento delle utenze, soprattutto nei primi mesi del 2022 allorquando si palesava il notorio rincaro sul costo dell'energia elettrica e del gas. L'Istat ha sul punto certificato nelle rilevazioni di fine anno 2022 un incremento delle spese per alimentari del 8,1% (+1,9% nel 2021), per i consumi di beni energetici del 50,90% (14,10% nel 2021), servizi per trasporti del + 9,7% (+4,7% nel 2021).



Va inoltre rappresentato che nel 2021 il sig. Paggetti ha subito un [REDACTED] [REDACTED] che ha determinato un imprevisto quanto gravoso carico di spese per esami e visite specialistiche quantificabili per il solo periodo di luglio in circa euro 550,89 come si evince dalle fatture prodotte dall'istante.

In ultimo sul finire del 2022 alla sig.ra Agrusa veniva [REDACTED] [REDACTED] cui seguiva percorso riabilitativo con necessità, [REDACTED] [REDACTED]. Anche in questa occasione i coniugi erano costretti a sostenere costi parecchio elevati per le spese e le visite specialistiche come danno evidenza le fatture di spesa.

Infine, si evidenzia che, lo stato di bisogno in cui operavano gli odierni istanti era conosciuto dagli istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori, convenzione che prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non essere stato valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita *"Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente"*.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento *"adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria"*.





### III. Dettaglio esposizioni debitorie (elenco creditori)

#### **Le obbligazioni oggi pendenti a carico della Sig.ra Agrusa Concetta sono le seguenti:**

Il debito complessivo in capo alla sig.ra Agrusa, al netto dei rapporti in cui risulta garante del marito è di euro 49.764,89.

1) Debito nei confronti di Banco BPM relativo a contratto di mutuo ipotecario [REDACTED] stipulato in data 18.07.2006, che vede il sig. Paggetti coobbligato. L'importo erogato di euro 69.000,00 da rimborsare in 360 rate mensili a tasso variabile contemplava una rata pari inizialmente a circa euro 331,00. Il mutuo risulta in regolare ammortamento ed il debito residuo al mese di novembre 2023 è di euro 11.081,86. Con riferimento a detta esposizione è volontà degli istanti tenere fuori il mutuo dalla formulanda proposta di piano, continuando il pagamento dello stesso secondo l'originario piano di ammortamento.

2) Debito nei confronti di Banco BPM relativo ad apertura di credito in conto corrente del valore affidato di euro 5.000,00 concessa in data 16.06.1994. Il debito residuo al mese di novembre 2023 è di euro 4.986,49. La creditrice non ha reso precisazioni.

3) Debito nei confronti di Banco BPM relativo a prestito personale [REDACTED] concesso in data 02.10.2015 di euro 25.864,99 da rimborsare in n. 120 rate da euro 300,00. Trattasi di prestito al consumo stipulato congiuntamente dai sigg. Paggetti - Agrusa. Il finanziamento risulta in regolare ammortamento ed il debito residuo in sorte capitale come da piano di ammortamento alla data del 02.11.2023 è pari ad euro 6.702,75.

4) debito nei confronti di Vivi Baca per contratto di delegazione del quinto dello stipendio stipulato in data 10.11.2020 del valore originario di euro 37.800,00 da rimborsare in n. 120 rate da euro 315,00. Il debito residuo al mese di aprile 2024 sarà di euro 20.712,87. Va precisato che detta delegazione del quinto dello stipendio estingueva precedente cessione del quinto concessa da Unicredit Banca nel 2016 ed infatti in data 22.01.2021 veniva accreditata in conto corrente la differenza di appena euro 8.407,72.



5) debito nei confronti di Agos Ducato spa per contratto di carta di credito revolving [REDACTED] del 24.05.2002 del valore affidato di euro 3.000,00. La carta risulta interamente utilizzata.

6) debito nei confronti del Comune di Carini Ufficio tributi precisato dal creditore in euro 1.371,00, integralmente iscritto a ruolo presso l'agente della riscossione. Da un estratto aggiornato all'anno di imposta 2022, rilasciato dal Comune di Carini, risultano tributi ancora dovuti al netto delle poste iscritte a ruolo per complessivi euro 4.126,00 cui deve aggiungersi l'annualità 2023 per euro 523,87.

7) debito nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossione, come da ultima precisazione resa in sede di osservazioni, per complessivi euro 7.147,27

8) La sig.ra Agrusa risulta inoltre garante nei confronti di Agos Ducato S.p.A. per il contratto di prestito personale n. [REDACTED] stipulato in data 24.06.2019 per euro 37.464,08 dal sig. Paggetti, che prevede il pagamento di n. 120 rate mensili da euro 420,65. Il debito residuo a seguito della intervenuta decadenza dal beneficio del termine notificata a mezzo raccomandata in data 08.11.2023 è di euro 28.389,39 di cui euro 24.329,18 per sorte capitale, euro 3.800,45 per rate scadute e impagate, euro 55,00 per altri addebiti, euro 180,10 per interessi di mora ed euro 22,66;

9) debito nei confronti della Regione Sicilia Assessorato Economia per euro 500,47 al netto dei tributi già iscritti a ruolo e relativi alle annualità 2016-2017-2019.

**Le obbligazioni oggi pendenti a carico del Sig. Paggetti sono le seguenti:**

Il debito complessivo del sig. Paggetti al netto dei rapporti in cui risulta garante della moglie è pari ad euro 60.048,31.

- 1) Debito nei confronti di Banco BPM relativo a contratto di mutuo ipotecario [REDACTED] stipulato in data 18.07.2006 e che vede la moglie coobbligata. L'importo erogato di euro 69.000,00 da rimborsare in 360 rate mensili a tasso variabile contemplava una rata pari a circa euro iniziali di circa euro 331,00.



Il mutuo risulta in regolare ammortamento ed il debito residuo al mese di novembre 2023 è di euro 11.081,86 (v. supra).

- 2) Debito nei confronti di Banco BPM relativo a prestito personale [REDACTED] concesso in data 02.10.2015 di euro 25.864,99 da rimborsare in n. 120 rate da euro 300,00. Trattasi di prestito al consumo stipulato dai sigg. Paggetti e Agrusa (v. supra). Il debito residuo al mese di novembre 2023 è di euro 6.702,75.
- 3) Debito nei confronti di Agos Ducato S.p.A. per il contratto di prestito personale [REDACTED] stipulato in data 24.06.2019 per euro 37.464,08, che prevede il pagamento di n. 120 rate mensili da euro 420,65. Il prestito è garantito dalla coniuge. Il prestito estingueva precedenti esposizioni sempre contratte con Agos Ducato ed in particolare un prestito personale del 2014 del valore all'estinzione di circa euro 27.557,00 e due aperture di credito su carta revolving. Il debito residuo a seguito della intervenuta decadenza dal beneficio del termine notificata a mezzo raccomandata in data 08.11.2023 è di euro 28.389,39 di cui euro 24.329,18 per sorte capitale, euro 3.800,45 per rate scadute e impagate, euro 55,00 per altri addebiti, euro 180,10 per interessi di mora ed euro 22,66 spese di recupero del credito;
- 4) Debito nei confronti di Compass Banca per contratto di prestito personale [REDACTED] stipulato nel il 10.05.2018 del valore di euro 20.961,33 da pagare in n. 84 rate da euro 361,79. Il debito residuo è stato precisato dalla creditrice in sede di osservazioni in euro 8.063,40, mentre è venuta meno la residuale posizione connessa al credito su carta revolving.
- 5) Debito nei confronti di Marzio Finance s.r.l., per rapporto ceduto da IBL Banca s.p.a., ed in specie di cessione del quinto stipulata il 04/03/2019, per un importo finanziato di euro 25.615,00, con rientro di mensile di euro 300,00. Il debito residuo alla data del 30.04.2024 come ricavabile dal piano di ammortamento sarà pari ad euro 15.341,79.
- 6) Debito nei confronti di AdE Riscossione, come da ultima precisazione resa dalla creditrice i fase di osservazioni, per complessivi euro 1646,04.



7) Debito nei confronti della Regione Sicilia Assessorato Economia per euro 320,25 al netto dei tributi già iscritti a ruolo e relativi alle annualità 2017-2018-2019.

8) CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO SpA per complessivi euro [REDACTED]. La creditrice ha in pegno i preziosi del ricorrente.

Il debito totale accertato in capo al nucleo familiare è di euro 103.396,76 e pesa mensilmente per una rata di euro 2.131,24. Ai fini della presente proposta i debitori intendono mantenere il mutuo in regolare ammortamento e pertanto la rata verrà considerata fra le spese stabilmente a carico del nucleo familiare. Pertanto, il debito complessivo al netto del mutuo ipotecario è pari ad euro 90.148,70.

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere)	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario mobiliare	18/07/2006	[REDACTED]	1 - BANCO BPM – Società per azioni	69.000,00	331,00	0,00	Privilegiato_mobiliare
Apertura di credito in c/c	16/06/1994		1 - BANCO BPM – Società per azioni	5.000,00		4986,49	Chirografario
Fin. Credito al consumo	08/10/2021	[REDACTED]	1 - BANCO BPM – Società per azioni	25.864,99	302,80	6.702,75	Chirografario
Fin. Credito al consumo	24/06/2019	[REDACTED]	2 - Agos Ducato S.p.A.	37.464,08	420,65	28.389,39	Chirografario
Carta di credito - tutte	24/05/2002	[REDACTED]	2 - Agos Ducato S.p.A.	3.000,00		3.000,00	Chirografario
Cessione del quinto Chirografaria	10/11/2020	[REDACTED]	6 - Vivi Banca	37.800,00	315,00	20.712,87	Chirografario
Tributi			4 - Comune di Carini Ufficio Tributi			4.649,50	Privilegiato_mobiliare
Fin. Credito al consumo	10/05/2018	[REDACTED]	8 - Compass Banca S.p.A. /Pagetti	20.961,33	361,79	8.063,40	Chirografario
Cessione del quinto	11/01/2019		8 – Marzio Finance s.r.l. /Pagetti	25.615,00	300,00	15.349,71	Chirografario
Tributi			10 - AdE Riscossione Agrusa			7.147,27	Privilegiato_mobiliare
Tributi			18 - Assessorato Economia e Finanze Agrusa			500,47	Privilegiato_mobiliare
Tributi			16 - AdE Riscossione Paggetti			1.1646,04	Privilegiato_mobiliare
Tributi			19 - Assessorato Economia e Finanze Paggetti			320,25	Privilegiato_mobiliare



## Tabella debiti sig.ra Agrusa

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Rata media mensile	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario mobiliare	18/07/2006	██████	1 - BANCO BPM – Società per azioni	69.000,00	331,00	11.081,86	Privilegiato_immobiliare
Apertura di credito in c/c cointestato	16/06/1994		1 - BANCO BPM – Società per azioni	5.000,00		4.986,49	Chirografario
Fin. Credito al consumo cointestato	08/10/2021	██████	1 - BANCO BPM – Società per azioni	25.864,99	302,80	6.702,75	Chirografario
Fin. Credito al consumo	24/06/2019	██████	2 - Agos Ducato S.p.A.	37.464,08	420,65	28.839,39	Chirografario
Carta di credito - tutte	24/05/2002	██████	2 - Agos Ducato S.p.A.	3.000,00	100,00	3.000,00	Chirografario
Cessione del quinto Chirografaria	10/11/2020	██████	6 - Vivi Banca	37.800,00	315,00	20.712,87	Chirografario
Tributi			5 - AdE Riscossione sig.ra Agrusa			7.147,27	Privilegiato_mobiliare
Tributi			4 - Comune di Carini Ufficio Tributi			4.967,00	Privilegiato_mobiliare
Bolli			6- Reg. Sic. Ass. Economia			500,47	Privilegiato_mobiliare

Il debito complessivo della sig. Agrusa al netto dei rapporti in cui risulta garante è pari ad euro 49.764,89.

## Tabella debiti sig. Paggetti

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Rata media mensile	Debito residuo	Categoria credito
Fin. Credito al consumo	10/02/2018	██████	1 - Compass Banca S.p.A.	20.901,33	361,79	8.788,98	Chirografario
Cessione del quinto	11/01/2019		8 – Marzio Finance s.r.l. /Pagetti	25.615,00	300,00	15.349,71	Chirografario
Fin. Credito al consumo	24/06/2019	██████	2 - Agos Ducato S.p.A.	37.464,08	420,65	28.839,39	Chirografario
Fin. Credito al consumo	02/10/2015	██████	3 - BANCO BPM – Società per azioni	25.864,99	300,00	6.702,75	Chirografario
Mutuo Ipotecario mobiliare	18/07/2006	██████	1 - BANCO BPM – Società per azioni	69.000,00	331,00	11.081,86	Privilegiato_immobiliare
Tributi			9 - AdE Riscossione Paggetti			1.646,04	Privilegiato_mobiliare
Bolli			6- Reg. Sic. Ass. Economia			320,25	Privilegiato_mobiliare
Pegni			10- Custodia Valori su pegno spa			2.361,00	Privilegiato_mobiliare

Il debito complessivo del sig. Paggetti al netto dei rapporti in cui risulta garante è pari ad euro 75.727,28.

Il debito totale accertato in capo al nucleo familiare è di euro 103.829,64.

**IV. Dati reddituali**

La sig.ra Agrusa risulta stabilmente occupata con contratto a tempo indeterminato presso il Ministero dell'Istruzione nel ruolo di docente e percepisce una retribuzione media annua, come ricavabile dalla certificazione unica dei redditi 2023 anno d'imposta 2022, di euro [REDACTED] cui corrisponde una retribuzione media mensile comprensiva della tredicesima mensilità di circa euro [REDACTED]

Dati reddituali storici				
Anno	Impiego Debitore	Reddito netto annuo Debitore	Reddito netto totale annuo	Reddito netto medio mensile
2022	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2021	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2020	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2019	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2018	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2017	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2016	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Il sig. Paggetti è pensionato Inps e percepisce una pensione media annua di euro [REDACTED] come si ricava dalla certificazione unica dei redditi 2023 Anno d'imposta 2022 cui corrisponde una pensione media mensile di euro [REDACTED]

Il reddito complessivo del nucleo familiare come da tabella che segue è pari ad una media mensile di circa euro [REDACTED]

Dati reddituali storici						
Anno	Impiego Debitore	Reddito netto annuo Agrusa	Impiego Paggetti	Reddito netto annuo Paggetti	Reddito netto totale annuo	Reddito netto medio mensile
2022	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2021	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2020	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2019	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]



2018				
2017				
2016				

### V. Condizione di sovraindebitamento

Le spese di sussistenza del nucleo familiare ammontano a complessivi euro 1.865,08 cui sommare in maniera ricorrente e continuativa il costo della rata del mutuo che verrà pagata secondo l'originario piano di ammortamento, pari a circa euro 331,00. Il carico totale delle spese mensili è pertanto di euro 2.396,08.

Dettaglio spese	Media mensile Nucleo familiare	Media mensile Agrusa	Media mensile Paggetti
Spese alimentari e cura della casa	1000,00	500,00	500,00
Abbigliamento e calzature	100,00	50,00	50,00
Utenze	300,00	150,00	150,00
Spese auto-moto e trasporti	250,00	125,00	125,00
Telefoni cellulari	20,00	10,00	10,00
Assicurazioni sulla vita	145,08	77,00	68,08
Rata mutuo	331,00	165,50	165,50
Spese sanitarie e visite specialistiche	100,00	50,00	50,00
Imposte locali	50,00	25,00	25,00
Altro (spese impreviste)	100,00	50,00	50,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>2.396,08</b>	<b>1.202,50</b>	<b>1.193,58</b>

Emerge con ogni evidenza l'impossibilità, con il reddito attualmente a disposizione di provvedere al pagamento del debito gravante, di far contestualmente fronte alle spese minime necessarie per il dignitoso sostentamento del proprio nucleo familiare, rispetto al quale basti verificare i parametri ISTAT 2021 che stimavano le spese minime per una famiglia composta da quattro soggetti intorno ad euro 2 565.29, nella casistica "Tipologia Familiare Istat" alla voce "Aree Geografiche Istat Mezzogiorno", dovendosi altresì considerare che nel 2022 è intervenuto un incremento del costo della vita su base annua dell'8,1% in via generale e del 12,1% per le famiglie con minore capacità di spesa, e nel 2023 del 5,7%.

Nel quantificare le suesposte voci di spesa, si è proceduto vagliando gli oneri stabilmente gravanti sul nucleo familiare e che prevedibilmente non subiranno



prossimi scostamenti di rilievo, limitandosi comunque la previsione alle sole spese necessarie a soddisfare i bisogni primari della famiglia ed a consentire un tenore di vita decoroso. Come si evince dai giustificativi di spesa negli ultimi anni, a seguito delle patologie dei coniugi come infra descritte, impattano in modo rilevante i costi sostenuti per visite mediche e spese sanitarie.

E' peraltro evidente che le decadenze dal beneficio del termine intervenute nel periodo di maggiore difficoltà rendono impossibile il rientro dalle esposizioni debitorie se non mediante ricorso ad una dilazione qual è di fatto quella oggi proposta.

## ***VI. Dati patrimoniali***

### **Agrusa Concetta**

Il patrimonio immobiliare della Sig.ra Agrusa si compone di un'unità immobiliare di tipo popolare, che costituisce la casa di abitazione del nucleo familiare, sita in

[REDACTED]  
[REDACTED].

Il valore del bene, prendendo a riferimento gli ultimi parametri medi OMI noti, sarebbe pari ad euro 57.200,00.

La sig.ra Agrusa risulta altresì titolare di unità immobiliare tipo magazzino sito in

[REDACTED]  
[REDACTED].

Il valore del bene prendendo a riferimento gli ultimi parametri medi OMI noti sarebbe pari ad euro 41.720,00.

La sig.ra Agrusa risulta altresì possedere unità immobiliare tipo magazzino sito in

[REDACTED]  
[REDACTED].

Il valore del bene prendendo a riferimento gli ultimi parametri medi OMI noti sarebbe pari ad euro 5.310 ,00.

Sempre in Carini, [REDACTED]

[REDACTED]  
[REDACTED].

Il valore del bene prendendo a riferimento gli ultimi parametri medi OMI noti sarebbe pari ad euro 11.210,00.

Infine, la sig.ra Agrusa risulta possedere terreni agricoli come in tabella specificati il cui valore di mercato è pari a circa euro 10.230,00.





Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (cd.1 estero)	Particella (cd.2 estero)	Qualità (terreni)	ha (terreni)	are (terreni)	ca (terreni)	Reddito Dominicale (terreni)	Reddito Agrario (terreni)
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	100,00%	10.230,00	Palermo	████	████	████	████	████	0	23-34-38	20-52-80	14,38 - 9 - 96,18	10,18 - 3,37 - 36,07

Per quanto attiene ai beni mobili registrati la sig.ra Agrusa risulta essere titolare di una autovettura modello ██████ immatricolata nel 2004, targata ██████ il cui valore di mercato, risultante dalle valutazioni ricavabili dai principali siti di auto usate si attesta in circa euro 2.220,00.

La ricorrente risulta titolare di conto corrente ██████ presso Banco BPM con apertura di credito concessa di euro 5.000,00 il cui saldo disponibile al 31.10.2023 è pari ad euro 13,51.

La sig.ra Agrusa è titolare congiuntamente al marito sig. Paggetti presso Banco BPM di conto corrente ██████ il cui saldo alla data del 31.10.2023 è pari ad euro 4,64.

Risulta intestataria di Polizza TCM con morte da infortunio – non fumatori numero ██████ stipulata con Vera Protezione S.p.A.

Risulta altresì intestataria di polizza temporanea caso morte numero ██████ stipulata con Vera Protezione S.p.A.

### **Patrimonio sig. Paggetti:**

Il sig. Paggetti risulta possedere nella misura di 1/12 il seguente bene immobile:

- Unità immobiliare sita in ██████  
██  
██  
██

Il valore del bene prendendo a riferimento gli ultimi parametri medi OMI noti sarebbe pari ad euro 85.425,00 e pertanto il valore della quota posseduta è di euro 7.118,75.

Il patrimonio mobiliare si compone di un bene mobile registrato, ossia di motoveicolo modello ██████ 50 immatricolato il 31.07.2007, targato ██████. Il valore commerciale del bene come danno evidenza i principali siti online specializzati in quotazioni è pari ad euro 755,00 (fonte moto.it).

Il sig. Paggetti risulta cointestatario con la moglie sig.ra Agrusa di conto corrente ██████ il cui saldo alla data del 31.10.2023 è pari ad euro 4,64.



Il sig. Paggetti risulta intestatario di Polizza temporanea caso morte numero [REDACTED] stipulata con Vera Protezione S.p.A.

Il sig. Paggetti risulta intestatario di preziosi il cui valore di stima come risultante dalla valutazione effettuata dalla Custodia Valori su Pegno Spa è di euro [REDACTED]

Il sig. Paggetti risulterebbe inoltre possedere ulteriore bene mobile registrato. Trattasi di rimorchio immatricolato il 18.04.1988 targato [REDACTED] per il quale ha prodotto denuncia di furto effettuata presso la stazione dei Carabinieri di Carini.

\*\*\*

I ricorrenti posseggono beni preziosi il cui valore di stima come quantificato dalla CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO SpA è pari a complessivi euro [REDACTED] I beni sono oggi oggetto di pegno in favore di detta creditrice.

### ***VII. Indicazione dei contenziosi pendenti e degli atti impugnati dai creditori***

I sigg. Agrusa e Paggetti non sono parti di contenziosi pendenti in materia fiscale, previdenziale o tributaria, né risultano loro atti impugnati dai creditori.

### ***VIII. Elenco atti di disposizione nel quinquennio***

I debitori non hanno compiuto nel quinquennio antecedente il deposito della presente proposta atti di disposizione del patrimonio.

### ***IX. Ammissibilità del piano ed insussistenza di condizioni soggettive ostative***

Alla luce delle esposte circostanze si può ritenere che i debitori siano meritevoli della tutela invocata, dacché non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda, non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte e non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (art. 68 Codice della Crisi).

V'è anzitutto da sottolineare come, nonostante la condizione di insostenibilità già cristallizzata, i ricorrenti abbiano sino ad oggi, seppur sacrificando di fatto le condizioni di un decoroso sostentamento, continuato ad onorare le obbligazioni assunte con gli istituti di credito e le finanziarie che risultano essere *in bonis*. Tuttavia, la dinamica dei costi familiari ed i fattori esogeni alla loro volontà, che



invero hanno determinato in tutto il Paese un innalzamento significativo dei costi legati al soddisfacimento dei bisogni primari, hanno definitivamente aggravato il forte squilibrio sul bilancio della famiglia, basato su entrate fisse non allineabili in tempo reale al maggior costo della vita, così vanificando anche gli estremi sforzi di adempimento dei debitori.

In questo contesto, v'è anche da considerare il venir meno dell'apporto reddituale della figlia [REDACTED], la quale da circa quattro anni lavorava con contratti a tempo determinato presso un negozio di abbigliamento all'interno del centro commerciale Poseidon, ritagliandosi di fatto una propria autonomia economica che le consentiva di non gravare eccessivamente sul budget familiare.

Oggi la figlia è nuovamente in cerca di lavoro ed a carico dei genitori, ed invero nel 2023 si iscriveva ad un corso specialistico per assistente alla poltrona.

In questa occasione va precisato che la ragazza provvedeva autonomamente al pagamento della retta del corso potendo contare su propri piccoli risparmi.

In termini di aggravio di costi, oltre quelli legati alla nota e recente spinta inflazionistica, rilevano poi quelli legati al percorso di studi del figlio [REDACTED] che, dopo aver cominciato il percorso universitario che comportava non pochi costi, decideva di abbandonare gli studi per dedicarsi a corsi di specializzazione in lingue straniere determinando nuovi oneri a carico dei genitori affrontati ricorrendo ad un piccolo prestito ottenuto da Fidelity nel 2021 estinto in ragione del suo regolare adempimento.

V'è da considerare, dunque, che il ricorso al credito negli ultimi anni è stato cartolarmente determinato ed alimentato dalla necessità di assicurare il pagamento delle rate a carico (di fatto sempre adempiute tranne per i ritardi accumulati per le sole rate dei finanziamenti contratti con Compass ed Agos a partire dai primi mesi dell'anno 2023), e nel contempo riuscire a garantire i fabbisogni minimi del nucleo familiare.

Ed infatti, come la lettura della CRIF permette di verificare, la richiesta e la concessione del credito, mai negata dagli istituti di credito, serviva prevalentemente alla chiusura di precedenti esposizioni lasciando solo un piccolo margine di liquidità che a sua volta veniva impiegato per pagare le rate dei finanziamenti già in essere. In specie, è dato evidenziare che, come si evince dalla Visura CRIF, tra il 2018 ed il 2019 il sig. Paggetti estingueva con le nuove erogazioni tre posizioni pendenti con Agos ed una con Compass.



Peraltro, i finanziamenti sono stati sempre contratti per finalità meritevoli di tutela e mai per scopi voluttuari. In tal senso è da considerare il mutuo ipotecario immobiliare concesso Da Banco BPM per l'acquisto della prima casa nel 2006.

Ed ancora, sul finire del 2014 i coniugi contraevano nuovo prestito personale sempre con Banco BPM per lavori da eseguire su terreno agricolo di proprietà della sig.ra Agrusa, che intendevano portare a reddito mediante realizzazione, da parte di terzo conduttore, di un allevamento di lumache. In specie, nel 2010 il terreno veniva dato in conduzione al sig. Calabria Davide, il quale partecipava alla misura 1.1.2 del PSR, che prevedeva la possibilità di contributi per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi nel campo dell'agricoltura. Il progetto era ritenuto ammissibile ed a fronte di un contributo richiesto di euro 42.500,00, era ammessa a finanziamento la minor somma di euro 32.500,00.

I coniugi, al fine di agevolare la conclusione dell'affare, anticipavano i costi di parte dei lavori iniziali attingendo ad un prestito personale nella prospettiva di recuperare le somme dal contributo concesso al conduttore per poi chiudere l'esposizione. Tuttavia, le risorse inizialmente stanziare nel bilancio della Regione Siciliana, necessarie al pagamento dei progetti ammessi al contributo secondo il criterio dello scorrimento della graduatoria, si rivelavano insufficienti a garantire la copertura di tutti i progetti ammessi ed in particolare di quello che interessava il terreno di proprietà della sig.ra Agrusa. Negli anni, le risorse necessarie al pagamento dei progetti ammessi non erano mai rese disponibili nei bilanci della regione e pertanto il contributo non è mai stato liquidato.

Questa circostanza determinava la necessità da parte dei coniugi di attingere a nuovi finanziamenti per sopperire alle difficoltà economiche che il pagamento delle esposizioni in essere determinavano, sottraendo la liquidità mensile necessaria per assicurare il soddisfacimento dei bisogni minimi del nucleo familiare.

Come sopra esposto, a fronte di molti sacrifici i coniugi hanno sempre continuato a pagare le rate dei finanziamenti, ma l'aggravio dei costi a carico legati alle esigenze di crescita dei figli, la perdita del lavoro della figlia che si era resa autonoma economicamente ed il repentino aumento del costo della vita hanno compromesso la possibilità di far fronte alle esigenze seppur minime del nucleo familiare.

L'insussistenza di qualsivoglia ipotesi di colpa grave o malafede è dunque denotata dalla condotta di adempimento tenuta dai debitori, i quali al fine di superare la mancanza di liquidità, piuttosto che rendersi morosi hanno venduto i propri



preziosi per pagare le rate ed affrontare i costi di sostentamento, sino ad arrivare in ultimo a chiedere plurime rateizzazioni per il pagamento delle utenze, soprattutto nei primi mesi del 2022 allorquando si palesava il notorio rincaro sul costo dell'energia elettrica e del gas.

Va inoltre rappresentato che nel 2021 il sig. Paggetti ha subito un [REDACTED] [REDACTED] che ha determinato un imprevisto quanto gravoso carico di spese per esami e visite specialistiche quantificabili per il solo periodo di luglio in circa euro 502,78 come si evince dalle fatture prodotte dall'istante.

In ultimo, si rappresenta che sul finire del 2022 alla sig.ra Agrusa veniva [REDACTED] [REDACTED]. Anche in questa occasione i coniugi erano costretti a sostenere costi parecchio elevati per le spese e le visite specialistiche per circa euro 833,23 come danno evidenza le fatture prodotte dalla sig.ra Agrusa.

Infine, è dato rilevare che lo squilibrio nel rapporto tra reddito disponibile, spese di sostentamento e rate a carico, pur sussistente, non è mai stato macroscopico ed è invero come mai nel caso di specie la crisi e l'insolvenza sono emerse proprio in ragione degli aggravii di costo sopra complessivamente descritti.

Come noto, prima della riforma del 2020, la normativa di riferimento prevedeva, all'art. 12 bis L. 3/2012 che il Giudice avrebbe omologato la proposta previa esclusione del fatto che il consumatore avesse assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero colposamente (senza alcuna specificazione del grado di colpa) determinato il sovraindebitamento anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali. Il legislatore è dunque intervenuto nel 2020, innovando tale previsione per definire il passaggio ad un diverso regime delle cause soggettive ostative all'omologa, per cui la preclusione è oggi stabilita dall'art. 69 CCII nei soli casi di colpa grave, malafede o frode, venendo integralmente meno il richiamo alla ragionevole prospettiva di adempimento così come quello allo sproporzionato ricorso al credito.

Sul punto, ove non bastasse il dato testuale, proprio ad ultima riprova dell'intenzione sottesa alla riforma delle procedure di sovraindebitamento è dato richiamare il contenuto diffuso della Relazione Illustrativa della riforma stessa.



In materia di sovraindebitamento, ed in specie per quanto concerne il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, il legislatore ha infatti ben esplicitato le ragioni dell'intervento sul precedente impianto affermando quanto segue (**v. pp. 9 e s.s.**):

- Anzitutto, il legislatore ha rilevato *“la **necessità** d'intervenire sul corpo normativo attuale deriva dalla quasi totale disapplicazione dell'istituto, che in Italia – a differenza che in altri paesi europei ed extraeuropei – non sembra ancora avere incontrato il favore degli operatori e dei soggetti destinatari, così fallendo il suo **obiettivo di concorrere, attraverso l'esdebitazione, alla ripresa dell'economia**”.*

- In secondo luogo, ha espressamente *“ritenuto di **conferire maggior peso al fenomeno esdebitatorio**, che rappresenta il vero obiettivo perseguito dal soggetto destinatario della normativa, al fine di consentirgli nuove opportunità nel mondo del lavoro, liberandolo da un peso che rischia di divenire insostenibile e di precludergli ogni prospettiva futura”.*

- Si è dunque altrettanto esplicitamente *“**deciso di non esigere per l'ammissione alle procedure di sovraindebitamento requisiti soggettivi troppo stringenti**”*

- Tale constatazione, va letta senz'altro di concerto con altra successiva (v. p. 11) secondo cui *“**alla determinazione di una situazione di sovraindebitamento del consumatore concorre spesso il creditore, mediante la violazione di specifiche regole di condotta**”,* così riconoscendosi espressamente la circostanza, empirica, per cui in frequenti casi, la violazione delle regole di condotta da parte delle finanziarie può ben assurgere a concausa della condizione di sovraindebitamento. In tale contesto, si evidenzia che lo stato di bisogno in cui operavano gli odierni ricorrenti era conosciuto dagli istituti finanziatori, da parte dei quali non è stato valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita *“Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”.*

- Il legislatore ha parimenti tenuto conto *“dell'oggettiva difficoltà di individuare rigorosi criteri di meritevolezza sicuramente verificabili in rapporto all'estrema varietà delle situazioni di vita che possono determinare situazioni individuali di grave indebitamento, senza rischiare di generare un contenzioso dalle proporzioni*



*difficilmente prevedibili o senza, altrimenti, finire per restringere a tal punto la portata dell'istituto da frustrare sostanzialmente le finalità di politica economica ad esso sottese: consistenti, come già accennato, non tanto in una forma di premialità soggettiva quanto piuttosto nel consentire una nuova opportunità a soggetti schiacciati dal peso di un debito divenuto insopportabile”.*

- In tale ottica il legislatore ha pertanto *“optato per l’inserimento di requisiti negativi, ostativi ai benefici di legge, individuati nella mala fede o nel compimento di atti di frode (la mala fede tendenzialmente rilevante nel momento della contrazione del debito, la frode normalmente operante nelle fasi precedenti o successive all’ammissione alla procedura)”*. Si evidenzia in tal senso che il legislatore fa qui riferimento alla sola malafede o frode, con ciò potendosi invero intendere che la locuzione poi inserita in termini di colpa grave costituisca di fatto una declinazione della mala fede o che, comunque, possa e debba essere circoscritta ad ipotesi di realmente abnorme discostamento dalle comuni regole di diligenza.

- Ad ultima conferma della volontà peraltro espressa con piena chiarezza dal legislatore di voler superare la precedente impostazione fondata sulla ragionevole prospettiva di adempimento e sulla colpa generica v'è tale ultima ed inequivocabile chiosa: *“Al fine di temperare l’ampiezza dei requisiti soggettivi di meritevolezza, si è ipotizzato però un limite temporale per la reiterazione della richiesta di esdebitazione (cinque anni) ed un limite massimo alle richieste (in numero di tre, salvo che la precedente procedura non abbia apportato alcuna utilità ai creditori, nel qual caso l’effetto esdebitatorio non è più conseguibile)”*.

**Infine, la condizione soggettiva di piena buona fede e lo spirito di adempimento dei ricorrenti sono espressi appieno dal contenuto della presente proposta, che prevede il soddisfacimento integrale di tutto il ceto creditorio, senza alcuno stralcio.**

Pertanto, anche volendosi ravvisare un loro concorso di responsabilità (lieve) rispetto a quello ben più grave degli istituti erogatori, non v'è chi non veda come la soluzione proposta sia, nel temperamento degli interessi in gioco del tutto ragionevole.

Da un lato, i debitori, pur caricando su di loro l’adempimento di una rata il cui importo riflette ancora una volta lo spirito di sacrificio che li muove, rientrerebbero in condizione di sostenibilità finanziaria. Dall’altra gli istituti erogatori vedrebbero l’integrale rimborso del capitale erogato, avendo frattanto già incassato negli anni



gli interessi pagati dalla ricorrente, non sottacendo peraltro quelli oggetto dei rapporti precedentemente estinti e spesso rifinanziati dal medesimo creditore.

### **X. Esposizione della proposta**

La presente proposta è formulata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori una quota di rientro almeno equivalente a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
- b) garantire stabilità e certezza al pagamento dei debiti risultanti dal piano, consentendo al contempo agli istanti ed al loro nucleo familiare la conduzione di una vita dignitosa;
- c) trovare pertanto il maggiore equilibrio possibile tra risorse disponibili e debito sostenibile.

Si rappresenta che i sigg. Agrusa e Paggetti provvederanno al pagamento integrale del debito nei confronti di tutti i creditori mediante il pagamento di n. 87 rate di cui la prima in corrispondenza della rata n. 10 per il pagamento del debito nei confronti della Regione Sicilia Assessorato Economia e Finanza pari a complessivi euro 820,76, cui seguiranno 85 rate da euro 1.197,94, ed un'ultima la n. 86 da euro 1.197,19, a decorrere dalla rata n. 10 compresa come espresso in tabella:

<b>Totale Debito Prima del Piano</b>	103.829,64
<b>Stralcio debiti in ipotesi Piano del Consumatore</b>	0,00
<b>TOTALE DEBITO POST PIANO DEL CONSUMATORE</b>	<b>103.829,34</b>

La Proposta prevede dunque:

- 1.** il pagamento integrale del compenso dell'OCC, pari ad euro 7.120,00 da corrispondere in n 6 rate di cui le prime cinque da euro 1.197,94 ed una la n.6 di euro 1.130,30.
- 2.** Pagamento integrale del compenso dell'Avv. Ettore Volpe pari ad euro 2.463,52 da corrispondere in 3 rate. La prima in corrispondenza della rata n.6 da euro 67,64 cui seguiranno 2 rate da euro 1.197,94.





- 3.** In corrispondenza della rata n.9 si provvederà al pagamento del debito per entrambi i coniugi della Regione Sicilia Assessorato Economia e Finanza per complessivi euro 820,76.
- 4.** pagamento del debito nei confronti di Banco BPM relativo alla apertura di credito in conto corrente intestato alla sig.ra Agrusa per complessivi euro 4.986,49 da pagarsi in n. 86 rate, dalla rata n. 10 di cui n. 85 da euro 57,98 ed una in corrispondenza della rata n. 95 da euro 57,95.
- 5.** pagamento del debito nei confronti di Banco BPM relativo al prestito personale cointestato per complessivi euro 6.702,75 da pagarsi in n. 86 rate, dalla rata n. 10 di cui n. 85 da euro 77,94 ed una in corrispondenza della rata n. 95 da euro 77,90.
- 6.** pagamento del debito nei confronti di Agos Ducato relativo al prestito personale intestato al sig. Paggetti per complessivi euro 28.389,39 da pagarsi in n. 86 rate, dalla rata n. 10 di cui n. 85 da euro 330,11 ed una in corrispondenza della rata n. 95 da euro 329,93.
- 7.** pagamento del debito nei confronti di Agos Ducato relativo alla carta di credito della sig.ra Agrusa per complessivi euro 3.000,00 da pagarsi in n. 86 rate, dalla rata n. 10 di cui n. 85 da euro 34,88 ed una in corrispondenza della rata n. 95 da euro 34,86.
- 8.** pagamento del debito nei confronti di Vivi Banca relativo alla cessione del quinto della sig.ra Agrusa per complessivi euro 20.712,71,00 da pagarsi in n. 86 rate, dalla rata n. 10 di cui n. 85 da euro 240,85 ed una in corrispondenza della rata n. 95 da euro 240,72.
- 9.** pagamento del debito nei confronti del Comune di Carini Ufficio Tributi in capo alla sig.ra Agrusa per complessivi euro 4.649,50 da pagarsi in n. 86 rate, dalla rata n. 10 di cui n. 85 da euro 54,06 ed una in corrispondenza della rata n. 95 da euro 54,03.
- 10.** pagamento del debito nei confronti di Compass Banca relativo alle posizioni del sig. Paggetti per complessivi euro 8.063,40 da pagarsi in n. 86 rate, dalla rata n. 10 di cui n. 85 da euro 93,76 ed una in corrispondenza della rata n. 95 da euro 93,71.
- 11.** pagamento del debito nei confronti di Marzio Finance s.r.l. relativo alla cessione del quinto del sig. Paggetti per complessivi euro 15.349,71 da pagarsi



in n. 86 rate, dalla rata n. 10 di cui n. 85 da euro 178,49 ed una in corrispondenza della rata n. 95 da euro 178,34.

**12.** Pagamento del debito nei confronti di AdE Riscossione relativo ai carichi iscritti a ruolo della sig.ra Agrusa per complessivi euro 7.147,27 da pagarsi in n. 86 rate, dalla rata n. 10 di cui n. 85 da euro 83,11 ed una in corrispondenza della rata n. 95 da euro 83,06.

**13.** Pagamento del debito nei confronti di AdE Riscossione relativo ai carichi iscritti a ruolo del sig. Paggetti per complessivi euro 1.646,04 da pagarsi in n. 86 rate, dalla rata n. 10 di cui n. 85 da euro 19,14 ed una in corrispondenza della rata n. 95 da euro 19,13.

**14.** Pagamento del debito nei confronti di Custodia Valore - Credito Su Pegno Spa del sig. Paggetti per complessivi euro 2.367,00 da pagarsi in n. 86 rate, dalla rata n. 10 di cui n. 85 da euro 27,52 ed una in corrispondenza della rata n. 96 da euro 27,51.

#### TABELLA CONSOLIDAMENTO DEBITO

Debito	Creditore	Debito Residuo	% stralcio	Abbattimento proposto	Residuo Debito proposto	N. Rate previste	Prima Rata
Apertura di credito in c/c del 16/06/1994 (Chirografario)	1 - BANCO BPM – Società per azioni / Agrusa	4.986,49	0,00%	0,00	4.986,49	86	Dalla rata n.10
Fin. Credito al consumo del 08/10/2021 (Chirografario)	1 - BANCO BPM – Società per azioni	6.702,75	0,00%	0,00	6.702,75	86	Dalla rata n.10
Fin. Credito al consumo del 24/06/2019 (Chirografario)	2 - Agos Ducato S.p.A./Paggetti	28.389,39	0,00%	0,00	28.389,39	86	Dalla rata n.10
Carta di credito - tutte del 24/05/2002 (Chirografario)	2 - Agos Ducato S.p.A. /Agrusa	3.000,00	0,00%	0,00	3.000,00	86	Dalla rata n.10
Cessione del quinto Chirografaria del 10/11/2020 (Chirografario)	6 - Vivi Banca /Agrusa	21.781,00	0,00%	0,00	20.712,71	86	Dalla rata n.10
Tributi (Privilegiato mobiliare)	4 - Comune di Carini Ufficio Tributi /Agrusa	4.649,50	0,00%	0,00	4.649,50	86	Dalla rata n.10
Fin. Credito al consumo del 10/05/2018 (Chirografario)	8 - Compass Banca S.p.A. /Paggetti	8.788,98	0,00%	0,00	8.06,40	86	Dalla rata n.10
Cessione del quinto	20- Marzio Finance s.r.l	15.349,71	0,00%	0,00	15.349,71	86	Dalla rata n.10
Tributi (Privilegiato mobiliare)	10 - AdE Riscossione AGRUSA	7.147,27	0,00%	0,00	7.147,27	86	Dalla rata n.10
Tributi (Privilegiato mobiliare)	18 - Assessorato Economia e Finanze Agrusa	500,47	0,00%	0,00	500,47	1	rata n.9
Tributi (Privilegiato mobiliare)	16 - AdE Riscossione Amm.Fin Paggetti	1.646,04	0,00%	0,00	1.646,04	86	Dalla rata n.10
Tributi (Privilegiato mobiliare)	19 - Assessorato Economia e Finanze Paggetti	320,25	0,00%	0,00	320,25	1	rata n9
Credito garantito da pegno – No vendita bene (Chirografario)	20 - CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO SpA/Paggetti	2.361,00	0,00%	0,00	2.367,00	86	Dalla rata n.10



## Tabella pagamenti

N rata	occ	volpe	Banco BPM pagamenti Agrusa	Banco BPM	Agos pagamenti Paggetti	Agos Pagamenti Agrusa	Vivi Banca pagamenti Agrusa	Comune di Carini Tributi pagamenti Agrusa	Compass pagamenti Paggetti	AdE Riscossione pagamenti Agrusa	AdE Riscossione pagamenti Paggetti	Regione Sicilia Ass. Economia pagamenti Agrusa	Regione Sicilia Ass. Economia pagamenti Paggetti	Marzio Finance s.r.l	Custodia Valore pagamenti Paggetti
1	1197,94														
2	1197,94														
3	1197,94														
4	1197,94														
5	1197,94														
6	1130,3	67,64													
7		1197,94													
8		1197,94													
9												500,47	320,25		
10			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
11			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
12			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
13			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
14			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
15			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
16			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
17			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
18			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
19			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
20			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
21			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
22			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
23			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
24			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
25			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
26			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
27			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
28			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
29			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
30			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
31			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
32			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
33			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
34			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52





78			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
79			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
80			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
81			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
82			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
83			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
84			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
85			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
86			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
87			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
88			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
89			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
90			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
91			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
92			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
93			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
94			57,98	77,94	330,11	34,88	240,85	54,06	93,76	83,11	19,14			178,49	27,52
95			57,95	77,9	329,93	34,86	240,72	54,03	93,71	83,06	19,13			178,34	27,51

### ***XI. Idoneità e fattibilità della proposta***

La presente proposta risulta idonea a garantire con ragionevole contezza il pagamento dei ratei previsti e la contestuale conduzione di una vita dignitosa per il debitore ed il nucleo familiare.

L'individuazione della quota di reddito disponibile al netto delle spese di sostentamento del nucleo familiare per come sopra quantificate restituisce infatti una prognosi di ragionevole sostenibilità.

### ***XII. Confronto sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria***

Fermo restando che il Codice della Crisi, così come precedentemente la novellata L. 3/2012, non prevede in riferimento al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore la condizione di ammissibilità data dalla convenienza rispetto all'ipotesi liquidatoria, la debitrice ha comunque inteso formulare una proposta



che tenga conto della comparazione rispetto alla procedura alternativa di liquidazione controllata del patrimonio del sovra indebitato.

Nel caso di specie, invero, v'è poco da argomentare giacché la proposta prevede il soddisfacimento integrale del ceto creditorio senza previsione di stralci di sorta.

È appena il caso di evidenziare che nulla in più potrebbe né dovrebbe pervenire ai creditori in caso di apertura della liquidazione controllata.

L'opzione liquidatoria consterebbe delle seguenti attività:

- 1) Ricavato dell'eventuale vendita della casa di abitazione del nucleo familiare intestata alla sig.ra Agrusa, il cui valore è stimabile sulla base dei valori medi OMI in euro 57.200,00. Considerati i notori ribassi legati alle vendite con modalità competitiva, il valore di liquidazione può più che ottimisticamente stimarsi in euro 40.040,00.
- 2) Ricavato dell'eventuale vendita del mazzino sito in Carini il cui valore è stimabile sulla base dei valori medi OMI in euro 41.720,00. Considerati i notori ribassi legati alle vendite con modalità competitiva, il valore di liquidazione può più che ottimisticamente stimarsi in euro 29.204,00.
- 3) Ricavato dell'eventuale vendita del magazzino, di proprietà della sig.ra Agrusa, sito in Carini il cui valore è stimabile sulla base dei valori medi OMI in euro 5.310,00. Considerati i notori ribassi legati alle vendite con modalità competitiva, il valore di liquidazione può più che ottimisticamente stimarsi in euro 3.717,00.
- 4) Ricavato dell'eventuale vendita del mazzino di proprietà della sig.ra Agrusa, sito in Carini il cui valore è stimabile sulla base dei valori medi OMI in euro 11.210,00. Considerati i notori ribassi legati alle vendite con modalità competitiva, il valore di liquidazione può più che ottimisticamente stimarsi in euro 7.847,00.
- 5) Ricavato dell'eventuale vendita dei terreni agricoli, di proprietà della sig.ra Agrusa, siti in Carini il cui valore è stimabile sulla base dei valori medi OMI in euro 10.230,00. Considerati i notori ribassi legati alle vendite con modalità competitiva, il valore di liquidazione può più che ottimisticamente stimarsi in euro 7.161,00.
- 6) Ricavato dell'eventuale vendita dell'autovettura modello Panda di proprietà della sig.ra Agrusa, il cui valore è stimabile in euro 2.200,00. Considerati i



notori ribassi legati alle vendite con modalità competitiva, il valore di liquidazione può più che ottimisticamente stimarsi in euro 1.540,00.

- 7) Ricavato dell'eventuale vendita dell'immobile, di proprietà per 1/12 del sig. Paggetti, sito in Palermo il cui valore è stimabile sulla base dei valori medi OMI in euro 7.118,75. Considerati i notori ribassi legati alle vendite con modalità competitiva, il valore di liquidazione può più che ottimisticamente stimarsi in euro 4.984,00. Dovendosi pure tenere in considerazione i maggiori oneri derivanti dalle operazioni di divisione del bene.
- 8) Ricavato dell'eventuale vendita del ciclomotore Piaggio Liberty 50 di proprietà della sig. Paggetti, il cui valore di mercato è stimabile in euro 775,00. Considerati i notori ribassi legati alle vendite con modalità competitiva, il valore di liquidazione può più che ottimisticamente stimarsi in euro 528,50.
- 9) Ricavato dell'eventuale liquidazione dei beni preziosi il cui valore di stima come quantificato dalla CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO SpA è pari a complessivi euro 4.763,50, il cui introito andrebbe integralmente alla creditrice che in proposta è comunque soddisfatta senza alcuno stralcio.
- 10) Dalla quota di reddito che i sig.ri Agrusa e Paggetti dovrebbero conferire per il tempo di 36 mesi. In considerazione della necessità di reperire nuova abitazione con il conseguente sostenimento di nuovi costi tali utilità possono essere ottimisticamente quantificate in euro 40.662,36 (1729,51 – 600,00 per costi di trasferimento e locazione).

Pertanto, l'attivo liquidabile ammonterebbe a complessivi euro 138.044,86 cui detrarre il compenso previsto per l'OCC e pari ad euro 7.120,00 per un totale di euro 130.924,86.

I sig.ri Agrusa e Paggetti provvederanno comunque al pagamento integrale del debito nei confronti di tutti i creditori.

### **XIII. Coerenza del Piano proposto con le previsioni del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**

Sulla coerenza del piano proposto rispetto ai principi sottesi ed alle previsioni di cui alla normativa vigente, si conclude rilevando che:

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 67 e s.s. del Codice della Crisi;
- la debitrice si trova in stato di sovraindebitamento;



- sono consumatori, giacché persone fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;
- La proposta rispetta le disposizioni dei cui all'art. 67 comma 2 (elenco: di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione; della consistenza e della composizione del patrimonio; degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia).
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità dei debitori ad adempiere le obbligazioni pendenti;
- È stata analizzata la solvibilità della debitrice negli ultimi cinque anni;
- Sono stati indicati gli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni;
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
- Lo stato di sovraindebitamento non è dipeso da colpa grave, malafede o frode, giacché da imputare ai fattori estrinseci descritti in narrativa.

#### **XIV. Istanza di adozione delle misure protettive**

In ragione del contenuto della presente proposta ed al fine di consentirne la compiuta esecuzione si chiede di disporre il divieto di iniziare o proseguire azioni individuali sul patrimonio e sul reddito dei debitori.

\*\*\*

Per tutto quanto sopra esposto, i sigg. Agrusa e Paggetti, *ut supra* rappresentati e difesi, chiedono che

#### **VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE**

- Verificata l'ammissibilità del piano e della proposta, adottare i provvedimenti di cui all'art. 70 co. 1 del Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza;
- Col medesimo provvedimento, disporre il divieto di avviare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei debitori;





- Ovvero, all'occorrenza, concedere un termine per eventuali integrazioni e modifiche alla proposta o per produrre nuovi documenti che si riterranno eventualmente necessari;
- Nel merito, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, risolta ogni contestazione, omologare il piano con sentenza, adottando i provvedimenti di cui agli artt. 70 e s.s. del Codice della Crisi di impresa e dell'insolvenza.

*Salvis iuribus*

**Si producono documenti come da separato indice**

Con riserva di produrre ulteriori documenti od integrare allegazioni eventualmente ritenute necessarie dal Tribunale adito.

**Dichiarazione di valore ai sensi dell'art. 14 DPR 115/2002**

Il sottoscritto Avv. Ettore Volpe, procuratore del ricorrente, dichiara che trattasi di procedimento di valore indeterminabile il cui contributo unificato è versato nella misura fissa di euro 98,00. Dichiara, altresì di voler ricevere gli **avvisi** e le **comunicazioni** di cui agli artt. 133 e ss. a mezzo **Fax** al n. 091.6811188 o a mezzo **pec** all'indirizzo [ettorevolpe@pec.it](mailto:ettorevolpe@pec.it)  
Palermo li 20 marzo 2024

Avv. Ettore Volpe

